

MAURO: ADESSO LE RIFORME LE CHIEDE LA NOSTRA GENTE

Non usa mezzi termini Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano e vicepresidente del Senato per rispondere alla Cisl Lombardia che il 16 giugno chiama a raccolta i propri quadri a Pontida per discutere di contrattazione territoriale. Quello che da sempre è il punto di svolta indicato dal Sindacato Padano e che oggi, come il federalismo fiscale, sembra avere contagiato tutti.

“Il fatto che la Cisl abbia deciso di riunirsi a Pontida per affrontare il tema della contrattazione regionale - spiega Mauro -, vuol dire che dopo 20 anni di battaglie e di duro lavoro, siamo riusciti a fare passare un concetto chiaro: bisogna legare il valore di stipendi e pensioni al reale costo della vita di ogni territorio. Il che equivale a dare più soldi nelle tasche della nostra gente. Non credo però riusciranno, come dicono alcuni, a ‘rubare’ la scena alla Lega e al Sin.Pa. Semplicemente perché non c’è nulla da rubare. Al contrario è il momento di



fare un serio ragionamento sulla situazione. Se, infatti, 20 anni fa ci avessero ascoltato, oggi non saremmo così. Per questo lascerei da parte le strumentalizzazioni e l'apparenza andando dritta al sodo. La Cisl la vera sfida la lancia a se stessa e non agli altri. Hanno cioè capito che molti sono gli iscritti alla triplice che restituiscono la tessera per avvicinarsi al Sindacato Padano, un sindacato che fa sul serio e difende davvero i lavoratori”.

Il segretario regionale della Cisl ha detto che quella della contrattazione regionale è un ‘loro pallino’.

“Quando il Paese chiede le riforme, tutti alla fine ne diventano promotori, non è vero? La Cisl si augura di trovare l’ispirazione a Pontida, ma il momento dell’ispirazione è ormai superato da tempo. E noi lo abbiamo dimostrato con i fatti affrontando e mettendo in movimento il cammino di riforma. Su tutte quella federalista che oggi, grazie al lavoro di Umberto Bossi, è una realtà. E di pari passo ora muove la riforma della contrattazione. In un certo senso il sindacato è obbligato a seguire questa strada. Se si vogliono raggiungere risultati importanti serve un serio confronto e non il lancio di un boomerang. I boomerang, infatti, alla fine tornano indietro. Per questo ribadisco la necessità di fare sul serio, di lavorare fianco a fianco lasciando da parte qualsiasi tipo di strumentalizzazione”.

CONTINUA A PAG. 4

MALPENSA, FONDAMENTALE PER RILANCIARE IL PAESE

Dalla parte dello scalo aeroportuale di Malpensa, senza “se” e senza “ma”. Questa la linea della segreteria generale del Sindacato Padano che torna a puntare i riflettori sull’Hub milanese in vista della riunione del Consiglio Regionale lombardo che dovrebbe tenersi proprio a Malpensa il 22 giugno.

“La volontà di tenere a

Malpensa una riunione del Consiglio Regionale - spiega Alessandro Gemme, membro della segreteria generale del Sindacato Padano -, è assolutamente condivisibile anzi, è un’iniziativa quasi dovuta. Un modo concreto per avvicinare le istituzioni al territorio ma soprattutto ai lavoratori”.

CONTINUA A PAG. 3

MANOVRA 2010

Il SIN.PA. - Sindacato Padano condivide le previsioni di riduzioni dei costi della politica previste nella manovra. Questa valutazione deriva essenzialmente da due ordini di motivi. In primo luogo l’effettivo risparmio che l’insieme di queste norme produrrà sulla spesa pubblica, ma anche e soprattutto il segnale che in questo modo viene dato all’intero Paese che se occorrono sacrifici, nessuno può ritenersi esentato dal fare la sua parte.

SEGUE A PAG. 2

**«Il Sindacato Padano
condivide le previsioni
di riduzioni dei costi
della politica.
Se occorrono sacrifici,
nessuno può ritenersi
esentato dal fare
la propria parte...»**



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

CONSIDERAZIONI SULLA MANOVRA

Accogliamo inoltre con favore la decisione di attuare la più volte annunciata soppressione ed incorporazione di enti che svolgevano le stesse funzioni già competenza di altri (IPSEMA, ISPESL, IPOST,...) che, se pur amministrati con diligenza, portavano alla duplicazione delle attività già svolte da altri enti con relativi costi di gestione e di indennità per gli amministratori.

Entrando invece nell'analisi dettagliata degli interventi che sono previsti inerentemente al mondo del lavoro e che, quindi, come organizzazione sindacale, ci riguardano direttamente e sui quali intendiamo focalizzare la nostra attenzione, vanno evidenziate, a nostro parere, luci ed ombre:

- Consideriamo il congelamento per un triennio del rinnovo del contratto dei dipendenti statali un sacrificio veramente pesante, accettabile solo se letto quale "male minore" rispetto ad interventi più drastici di tagli delle retribuzioni messi in atto da altri Paesi per fronteggiare la crisi.

- Pienamente condivisibile la previsione di rateizzare la buonuscita dei dipendenti statali per gli importi superiori a 90.000 euro, così come riteniamo equilibrato il taglio

delle retribuzioni dei dirigenti.

- Troviamo invece profondamente iniquo e discriminatorio al suo interno, l'intervento in materia previdenziale relativo alle cosiddette finestre a scorrimento. Occorre, infatti, distinguere tra chi accede al trattamento pensionistico mediante il meccanismo delle quote e chi vi accede tramite il raggiungimento dei 40 anni di contribuzione (di cui la stragrande maggioranza risiede e lavora nel nord del paese). Infatti, mentre per coloro che utilizzano il sistema delle quote, il sacrificio, consistente nel passare al sistema della finestra unica a scorrimento con un differimento dell'erogazione della pensione di ulteriori 12 mesi (mentre in precedenza le finestre erano due in data fissa), può essere considerato "accettabile" in quanto comunque, rimanendo al lavoro, continueranno a versare contributi utili ad innalzare l'importo che riceveranno una volta collocati a riposo.

Ragionamento completamente diverso va fatto per chi accede alla pensione avendo lavorato 40 anni (si parla di circa un milione di persone al nord - previsioni INPS).

Costoro infatti si troveranno nella spiacevole condizione in cui al

ritardo con cui riceveranno la pensione (in questo caso le finestre ad oggi sono 4), si aggiungerà la penalizzazione dovuta al fatto che la contribuzione eccedente i 40 anni è infruttifera per il calcolo della pensione.

E' quindi, a nostro avviso, assolutamente necessario attenuare il peso dell'intervento su questa categoria di lavoratori e proponiamo quindi di limitarlo riducendo il numero dei mesi di slittamento da 12 a 6 per i lavoratori dipendenti e da 18 a 12 per i lavoratori autonomi. Cosa che comporterebbe già un sacrificio notevole.

- In materia di invalidità, dove è previsto un giro di vite su requisiti e controlli, auspichiamo che non ci si limiti a varare la norma ma che si provveda poi a monitorare il funzionamento dei controlli da questa previsti. Non vorremmo che come spesso accade in questa materia o in altre similari, alcune Regioni si mostrino essere particolarmente ligie nell'applicazione delle disposizioni di legge mentre altre, magari proprio laddove ci sarebbe bisogno di un severo intervento di controllo e sanzionamento degli illeciti, si dimostrino poco attente nell'effettuazione dei controlli e poco sollecite nell'applicazione delle sanzioni.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MALPENSA, CENTRO STRATEGICO PER RILANCIARE IL SISTEMA PAESE

Nel mirino di Gemme "l'abbandono" di Alitalia che ha preferito lo scalo romano di Fiumicino a quello di Malpensa.

"Serve - ha detto Gemme - una costante attenzione alle problematiche dell'aeroporto di Malpensa nonostante Sea stia lavorando bene per sostituire Alitalia con altri vettori. Ecco perché, per quello che ci riguarda, continuiamo a sostenere che la strada giusta è quella del dialogo e del confronto tra forze politiche, istituzioni e forze sociali".

"Expo 2015 - ha aggiunto -, è dietro l'angolo. In questa ottica si deve inserire il rilancio di Malpensa come strumento fondamentale per fare in modo che questo importante appuntamento vada a vantaggio

dell'aeroporto e dei suoi lavoratori. Tra questi il Sindacato Padano e la Lega Nord che sono monolitici nella loro battaglia per la difesa di

in grado di utilizzare le risorse che erano disponibili cercando alternative ad Alitalia è ai lavoratori che dobbiamo guardare prioritariamente. A quei lavorato-

in cassa integrazione a rotazione, ma prevedere nuove assunzioni".

"Malpensa in un certo senso - ha continuato Tremolada - ha dimostrato



Malpensa mentre gli altri dicono spesso una cosa a Milano e un'altra a Roma perché hanno differenti interessi da difendere. Per quello che ci riguarda - ha concluso - noi siamo presenti a Malpensa da quando lo scalo è nato e faremo tutto il possibile per ridargli lo spazio che merita, non come aeroporto milanese, ma come punto strategico della zona più produttiva dell'intero Paese".

"Non possiamo dimenticare che ci sono ancora molti lavoratori in cassa integrazione - ha aggiunto Emiliano Tremolada, vicesegretario generale del Sin.Pa. -. E per quanto sia giusto registrare che il management Sea è stato

ri che grazie al loro impegno personale e allo sforzo portato avanti in maniera congiunta con la società che gestisce lo scalo, hanno permesso a Malpensa di incrementare il traffico passeggeri e merci. Diversi gli accordi siglati con l'azienda che hanno contribuito a rendere la situazione più accettabile - ha detto ancora Tremolada -, ma il lavoro deve continuare. Il futuro non è roseo, è vero. La crisi non è finita, lo sappiamo. Ma questo non toglie che l'attenzione principale, lo ribadisco, debba andare nei confronti dei dipendenti. Anzi, dirò di più, non solo dobbiamo puntare a fare rientrare i dipendenti oggi

di essere in grado di andare avanti con le proprie forze; in prospettiva dobbiamo però fare in modo

«Sono davvero pochi quelli che hanno realmente a cuore il futuro dell'aeroporto. Tra questi di certo il Sin.Pa. e la Lega Nord»

della regione e del territorio".

"Al di là delle strumentali dichiarazioni di bandiera - ha attaccato Gemme - sappiamo benissimo che sono pochi i soggetti che hanno davvero a cuore il futuro

«E' necessario porre massima attenzione nei confronti dei lavoratori che oggi sono in cassa integrazione»

che Governo, Regione, Enti Locali e Comuni si rendano conto che è ormai indispensabile mettere mano al sistema infrastrutturale. Quelle opere indispensabili per la buona riuscita dell'Expo del 2015".

INTERVISTA A ROSI MAURO

RIFORME, LE CHIEDE LA GENTE

DALLA PRIMA PAGINA

Nonostante l'invito al dialogo, qualcuno continua sulla strada nel "no".

"La Cgil ha assunto una posizione politica di 'no' a 360 gradi. Una posizione miope che va a danno dei lavoratori e delle imprese di tutto il Paese. Personalmente non voglio fermarmi al 'no' della Cgil ma vorrei arrivare al 'sì' condiviso di Sin.Pa., Cisl e Uil."

Necessario, insomma, passare dalle parole a i fatti?

"Certo che sì. A nulla serve un'as-

semblea di un giorno se poi ci si ferma alle parole. A livello sindacale si sarebbe potuti arrivare prima ad affrontare il problema se solo ci fosse stata la volontà di farlo davvero e non solo sulla carta".

Avanti tutta verso le riforme, allora?

"Se effettivamente c'è la volontà di cambiare davvero, lo dimostrino nei luoghi di lavoro. Avrei migliaia di casi da esporre all'interno dei luoghi di lavoro dove proprio Cgil, Cisl e Uil cercano di ostacolare il Sin.Pa. ma non possono farlo. A

differenza loro, infatti, il Sin.Pa. Esiste se i lavoratori si iscrivono. Noi non abbiamo altri meccanismi sui quali, invece loro puntano, come Caaf e patronati. Per lavorare insieme bisogna essere obiettivi e farlo nei fatti, all'interno delle aziende. Solo così si possono fare le riforme. Per quello che ci riguarda, comunque, Sindacato Padano e Lega Nord continueranno, fianco a fianco, a portare avanti interventi in difesa dei nostri cittadini. Su tutti proprio il federalismo fiscale e la contrattazione territoriale".

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

· mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano

**SINDACATO
 SIN. PA.
 PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

Via del mare 95

20142 Milano

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica